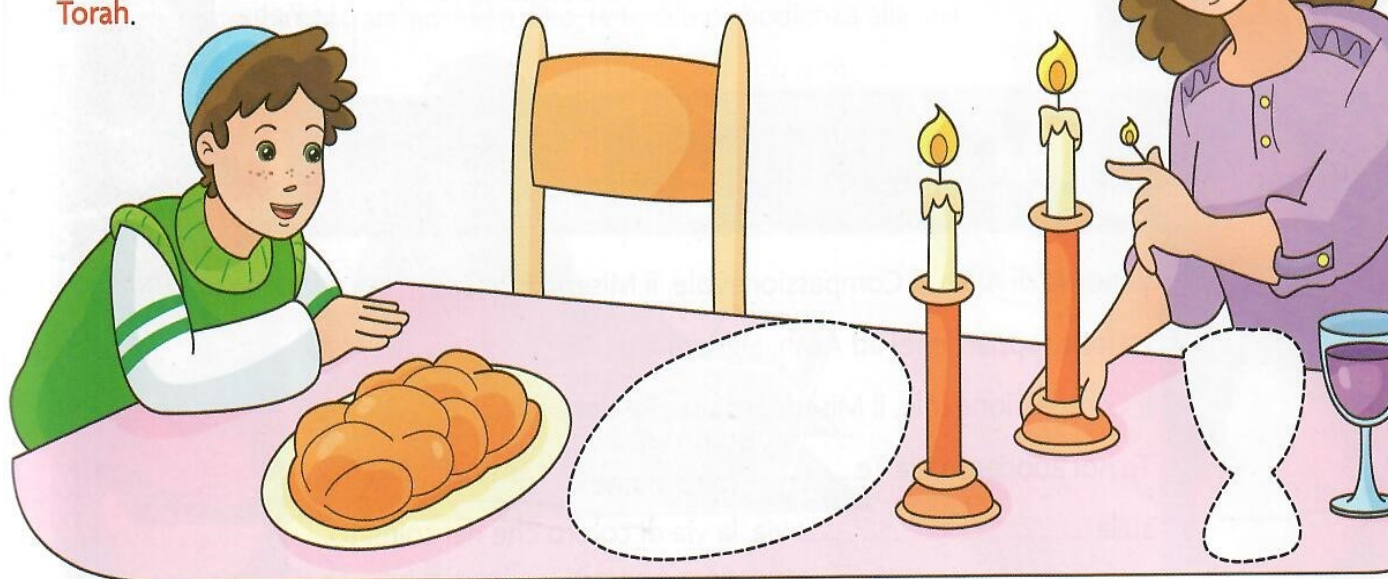


Gli ebrei e la preghiera

Per gli ebrei, anche la casa costituisce un luogo importante di preghiera; in particolare, la **mezuzah** (una pergamena racchiusa in un contenitore sulla quale è scritto l'inizio della preghiera ebraica più importante) fissata sull'uscio di casa ricorda loro che devono rivolgere il pensiero ad **Adonai**, il Signore, anche all'interno delle abitazioni.

In casa non solo si prega, ma si compiono anche gesti e riti importanti, come quelli di preparazione allo **Shabbat**: il sabato, **giorno sacro** completamente dedicato al Signore. Questo giorno di riposo, secondo il calendario lunare ebraico, inizia il pomeriggio del venerdì; in casa si prepara tutto quello che servirà per la cena e per il giorno dopo lo Shabbat.

In tavola si dispongono due candele, il vino e due **challah**, panini a treccia dolci, in ricordo della manna con cui il Signore salvò gli ebrei, guidati da Mosè, durante i quarant'anni di viaggio nel deserto. Al tramonto, di solito, la donna accende le candele, l'uomo benedice il vino e i due pani e si recita una preghiera di ringraziamento. Così ha inizio il giorno sacro. La mattina di Shabbat, si va tutti insieme in **sinagoga** per la preghiera e la lettura della **Torah**.



COMPLETA DISEGNANDO LE PARTI MANCANTI.